



Ministero della Solidarietà Sociale
Direzione Generale dell'Immigrazione
Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel. 06-36.75.47.80 Fax 06-36.75.47.69
dgimmigrazione@welfare.gov.it

invio a mezzo fax



Ministero della solidarietà sociale
Partenza - Roma, 05/12/2006
Prot. 23 / II / 0001900 / 06.01

CIRCOLARE n. 31/2006

Allegati: 1

Oggetto: D.P.C.M del 25.10.2006 concernente
"Programmazione aggiuntiva dei flussi d'ingresso
di lavoratori extracomunitari non stagionali nel
territorio dello Stato per l'anno 2006" –
Indicazioni applicative

Direzioni Regionali del Lavoro
Loro Sedi

Direzioni Provinciali del Lavoro
tramite Direzioni Regionali del Lavoro
Loro Sedi

Provincia Autonoma di Bolzano
Rip. 19 – Uff. Lavoro – Isp. Lavoro
Bolzano

Provincia Autonoma di Trento
Dip.to Servizi Sociali
Servizio Lavoro
Trento

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio per il Lavoro
Trieste

Regione Siciliana
Assessorato al Lavoro – Uff. Reg.le Lavoro
Ispett. Reg.le Lavoro
Palermo

e, p.c.

Ministero dell'Interno
Gabinetto del Ministro
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
– Dirz. C.le per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo –
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
– Dirz. C.le dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere –
Roma

Ministero degli Affari Esteri
Gabinetto del Ministro
D.G.I.E.P.M. – Uff. VI Centro Visti
Roma

Assessorati Regionali al Lavoro
Loro Sedi

INPS – Direzione Generale
Roma

Programmazione aggiuntiva di lavoratori extracomunitari non stagionali per l'anno 2006

Si comunica che in data 07.12.2006 sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale, n. 285 – il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.10.2006, concernente “Programmazione aggiuntiva dei flussi di ingresso di lavoratori extracomunitari non stagionali nel territorio dello Stato per l'anno 2006”.

Oltre alla quota già determinata dal D.P.C.M. del 15.02.2006, il suddetto decreto stabilisce una quota aggiuntiva di 350.000 ingressi di lavoratori extracomunitari da ammettere nel territorio dello Stato per l'anno 2006 per motivi di lavoro subordinato non stagionale, al fine di dare riscontro alle richieste di nulla osta al lavoro che, a seguito della verifica delle condizioni di ammissibilità, risultino regolarmente inviate agli sportelli unici per l'immigrazione entro la data del 21.07.2006.

Le medesime indicazioni riguardano le attestazioni di quota per le richieste di conversione del permesso di soggiorno per studio e del permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale in permesso di soggiorno per lavoro subordinato non stagionale.

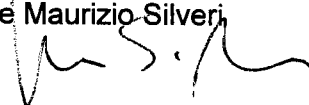
Ripartizione delle quote

Tenuto conto del fabbisogno rilevato a livello provinciale in base alle richieste presentate agli sportelli unici per l'immigrazione entro la data del 21.07.2006, si procede come da tabella allegata (Allegato 1) alla ripartizione tra Regioni e Province Autonome delle quote determinate dalla programmazione aggiuntiva.

Le quote risultano disponibili per le richieste di nulla osta al lavoro e per le richieste di conversione del permesso di soggiorno nei casi sopra indicati, indipendentemente dalla tipologia di lavoro subordinato non stagionale, dal settore produttivo di impiego e dal Paese di provenienza dei lavoratori extracomunitari.

Come da consueta prassi amministrativa, le Direzioni Regionali del Lavoro assegnatarie provvedono attraverso il SILEN ad attribuire alle Direzioni Provinciali del Lavoro le quote necessarie per esprimere, fatte salve le altre verifiche di competenza, pareri positivi sulla disponibilità di quota per le singole richieste, in modo da consentire una rapida definizione delle pratiche.

Il Direttore Generale
Giuseppe Maurizio Silveri



**Ministero della Solidarietà Sociale
Direzione Generale dell'Immigrazione**

D.P.C.M. del 25.10.2006 – “Programmazione aggiuntiva dei flussi d’ingresso
di lavoratori extracomunitari non stagionali nel territorio dello Stato per l’anno 2006”

Ripartizione territoriale delle quote

Regioni e Province Autonome	Quote
Valle d'Aosta	300
Piemonte	27.500
Lombardia	77.000
Provincia Autonoma di Trento	2.500
Provincia Autonoma di Bolzano*	0
Veneto	42.000
Friuli Venezia Giulia	5.600
Liguria	7.600
Emilia Romagna	33.000
Toscana	24.000
Umbria	10.000
Marche	13.000
Lazio	50.000
Abruzzo	6.000
Molise	800
Campania	20.000
Puglia	6.100
Basilicata	1.300
Calabria	9.800
Sicilia	11.000
Sardegna	2.500
TOTALE	350.000

*) L'Assessorato al Lavoro della Provincia Autonoma di Bolzano ha comunicato che non intende ricevere quote in aggiunta a quelle già assegnate in applicazione del DPCM del 15.02.2006.

LS